

BARDI - Castello

Visto da lontano il castello incanta per l'aspra bellezza montana, appollaiato com'è su un picco roccioso con la fierezza di un uccello predatore. Un documento ne rivela l'esistenza già nell'898 e a metà del '200 risulta di proprietà dei Landi che, pur con varie vicissitudini, lo tengono fino al 1682 quando viene acquistato dal duca Ranuccio II Farnese. Una prima ristrutturazione risale al Trecento quando la rocca è stata ampliata per avere all'interno un certo apparato organizzativo, ma una più radicale trasformazione l'ha avuta con Manfredo II Landi alla fine del '400 allorché ha acquistato quell'aspetto di fortezza che gli è rimasto fino ad oggi - come sottolinea Guglielmo Capacchi - <col torrione dell'angolo nord ovest, la corona di beccatelli corti e la piazzuola per l'artiglieria sul lato est tra il secondo rivellino e il ponte levatoio>.

A quel periodo risalgono pure il bel soffitto ligneo a cassettoni di stile tardogotico che si trova nella prima stanza dell'appartamento che guarda verso il paese e un altro soffitto simile in un secondo appartamento nel lato ovest. Le altre decorazioni sono cinquecentesche e l'intero complesso è stato modificato nel Seicento.